

"Amici Cucciolotti" collabora con l'Università di Siena per salvare gli animali marini del Mar Mediterraneo

Ieri a Siena, al Palazzo del rettorato, è stato lanciato il progetto con la presentazione dei suoi contenuti scientifici

Luca Romano - Mer, 18/04/2018 - 17:10



[commenta](#)



[Mi piace 0](#)

Al primo posto la salvaguardia del **Mar Mediterraneo**. È questo l'obiettivo del progetto internazionale "**Plastic Busters Mpas**" che di fatto avrà il compito di salvare il "nostro mare" dalle microplastiche.



Come sottolinea l'**Università di Siena** il Mar Mediterraneo è una delle aree marine del mondo più compromesse dai rifiuti galleggianti. Al "Plastic Busters Mpas" aderiscono 43 Paesi dell'Unione del Mediterraneo insieme a 15 istituti e Ministeri di sei Paesi del Mediterraneo. E a sostenere questa importante iniziativa c'è anche "Amici Cucciolotti" che cercherà di educare le giovani generazioni al rispetto del mare e al riciclo della plastica. Ieri a Siena, al Palazzo del rettorato, è stato lanciato il progetto con la presentazione dei suoi contenuti scientifici.

"L'obiettivo del progetto "Plastic Busters MPAs" - spiega la professoressa **Maria Cristina Fossi** che lo dirige - è raccogliere informazioni sulla presenza, la diffusione, le caratteristiche e la quantità di rifiuti marini galleggianti nel Mar Mediterraneo. Inoltre, studiamo gli effetti delle microplastiche sull'ambiente e sugli organismi marini perché l'inquinamento di MICRO frammenti di plastica sta causando seri problemi alla MEGA fauna marina, soprattutto balene, che si alimentano filtrando grandi quantità di acqua e sono quindi molto esposte al rischio di ingestione di plastica e microplastica: ogni giorno, infatti, una balena del Mediterraneo ingoia fino a 2.000 frammenti di plastica! Anche grandi animali predatori, come il capodoglio, possono ingerire oggetti di plastica e rifiuti marini più grandi. Corrono grandi pericoli anche delfini, tartarughe marine, uccelli e pesci".

Particolare attenzione viene dedicata anche sul fronte delle pratiche per ridurre l'**inquinamento**: "Un altro importante obiettivo che questo progetto si pone - prosegue Maria Cristina Fossi - è la riduzione dei rifiuti marini attraverso l'attuazione di buone pratiche di gestione dei rifiuti e riciclo della plastica per la produzione di nuovi oggetti in un'ottica di economia circolare. Per raggiungere questo risultato è assolutamente

necessario rivolgere il nostro impegno educativo alla fascia di popolazione più predisposta a proteggere gli animali e a difendere l'ambiente: i bambini. Per questo, dal 2017, abbiamo iniziato una collaborazione con Amici Cucciolotti di Pizzardi Editore, un partner che riteniamo molto importante per la sua capacità di informare, sensibilizzare e coinvolgere milioni di bambini. Lo stimolo ludico e divertente della collezione di figurine più amata d'Italia appassiona i bambini rendendoli ricettivi ai contenuti scientifici e ai valori etici ed ecologici che vengono trasmessi sulle pagine degli album!".

Infine Enrico Giaretta, direttore Relazioni Esterne e Musicali della Pizzardi Editore S.p.A. afferma: "Dal 2017 sosteniamo il Progetto "PLASTIC BUSTERS", fornendo un aiuto economico e promuovendo progetti educativi in collaborazione con lo staff della professoressa Fossi, perché poter essere di supporto a un'iniziativa così prestigiosa e vitale per il futuro del Mar Mediterraneo è un atto di responsabilità e coerenza che va nella direzione della nostra mission aziendale: sensibilizzare i bambini sull'importanza del rispetto degli animali e della difesa dell'ambiente, perché la Natura è la casa in cui viviamo insieme ai nostri amici cucciolotti!".